



HOME ISCRIZIONE NEWSLETTER ULTIME NOTIZIE RUBRICHE ▾ MENSILE ▾



ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ ENERGETICA CHI SIAMO REDAZIONE



Home > RUBRICHE > INQUINAMENTO > Gli effetti cronici sull'ambiente e sull'uomo degli inquinanti emergenti nelle acque della...

RUBRICHE INQUINAMENTO

Gli effetti cronici sull'ambiente e sull'uomo degli inquinanti emergenti nelle acque della Lombardia

Intervista a Gianni Tartarim coinvolto nella redazione del volume "Inquinanti Emergenti", rapporto finale del gruppo di lavoro Microinquinanti Emergenti

Da **Ivonne Carpinelli** - 14 Ottobre 2020 23

È stato pubblicato lo scorso 13 ottobre il rapporto "Inquinanti Emergenti" che raccoglie i risultati della ricerca sugli **microinquinanti** e sulle **microplastiche** nelle **acque** della **Lombardia**.

Il volume è il frutto del **gruppo di lavoro** multi disciplinare **MicroInquinanti Emergenti** (Mie) e dà un quadro delle conoscenze disponibili oggi su: acque sotterranee, potabili, reflue, fiumi, laghi, sedimenti, matrici biologiche.

Canale Energia intervista **Gianni Tartarim**, co-Chair, insieme a Giovanni Bergna, dell'area di competenza Water energy nexus del Cluster **LE2C**, ricercatore associato senior del Cnr-Istituto di ricerca sulle acque, nonché Co-Editor del Volume "Inquinanti Emergenti", rapporto finale del GdL-Mie.

YEM
Gas&Power
Trova l'offerta migliore per la tua azienda
[Scopri di più](#)

Ultime News

Perché nel 2018 avete sentito l'esigenza di costituire questo gruppo di lavoro? Qual è stata l'avvisaglia?

Nel 2018 il Gruppo di Lavoro MicroInquinanti Emergenti (GdL-Mie) nasce da una riflessione basata sulla crescente sensibilizzazione dei cittadini rispetto ai microinquinanti organici, innescata dal problema sollevato nel

Veneto dalla massiccia contaminazione da **perfluorurati**. Da questa riflessione il **Cluster LE2C** ha tratto lo spunto per proporre a **Regione Lombardia** di costituire un gruppo che facesse il punto sullo stato delle conoscenze regionali rilevando l'esistenza di un vuoto tra la conoscenza scientifica disponibile e quella percepita a livello gestionale. Questa valutazione si è poi rivelata essere un possibile punto di partenza per innescare ricadute sullo **sviluppo di strategie intelligenti** e di innovazione tecnologica.

Quali sono gli inquinanti emergenti che minacciano la società del XXI secolo e quali aree riguardano? Ci sono casi da evidenziare più di altri?

In generale il problema più importante è il numero di **migliaia di sostanze** che ogni anno vengono introdotte nell'ambiente e il fatto che mancano spesso metodi codificati e/o ci sono limiti nella **rilevazione di concentrazioni** dell'ordine dei nanogrammi/microgrammi. Per alcune di queste sostanze, magari solo a valle della loro immissione nell'ambiente, vengono identificati i possibili **effetti cronici sull'ambiente e sull'uomo**. Tra le classi di sostanze oggetto di attenzione troviamo: composti organici persistenti, **modificatori endocrini**, farmaci, **sostanze psicoattive**, tossine naturali, prodotti per la cura personale e le microplastiche.



Gli effetti cronici sull'ambiente e sull'uomo degli inquinanti emergenti nelle acque...



Infrastrutture sostenibili, la nuova associazione per una visione olistica della progettazione



Opportunità e vantaggi di autoconsumo ed Ecobonus al 110%



Covid, la risposta alla crisi "può ridisegnare il futuro dell'energia"



NJR Clean Energy Ventures and Borough of Hopatcong to Host Ribbon-cutting...



"Per la neutralità climatica in Italia puntare su rinnovabili, efficienza energetica..."



Quali sono le tecnologie di contenimento da adottare?

Gli studi sul trattamento delle **acque reflue** o delle acque destinate al consumo umano hanno focalizzato l'attenzione sulla gestione degli inquinanti emergenti solo da poco più di 3-4 lustri. Alcuni inquinanti trovano il loro destino naturale nei **fanghi di**

depurazione, altri subiscono fenomeni di decomposizione negli impianti, molti però non vengono trattenuti dai sistemi di trattamento. C'è, inoltre, ancora molta ricerca da fare per comprendere i **meccanismi di degradazione/rimozione**. In generale, comunque, sistemi basati sui carboni attivi mostrano elevate efficienze di trattenimento, ma l'efficacia di alcune tecniche si scontra con una scarsa economicità. L'obiettivo principale va, quindi, cercato nel contenimento all'origine.

Sommandosi a quelli più noti, quali sono gli effetti sulla salute delle persone e del pianeta?

Tra i **nove "limiti planetari"**, il cambiamento climatico, il ciclo del fosforo e dell'azoto, l'acidificazione degli oceani, la perdita di biodiversità, l'ozono atmosferico, l'uso delle acque, la deforestazione e il consumo di suolo e il particolato atmosferico, identificati da oltre un decennio, quello della **contaminazione chimica** non è



ancora quantificato. Ovvero, non sappiamo ancora quali siano i limiti della presenza di inquinanti che se superati incideranno profondamente sull'umanità.

In generale, comunque, si hanno indicazioni sugli effetti del **bioaccumulo** di inquinanti nell'uomo, mentre sono ben noti molti effetti sulle biocenosi acquatiche e le potenziali conseguenze, ad es. la femminizzazione della fauna ittica.

Quanto è importante avere un team interdisciplinare in queste tipologie di ricerca?

Un team interdisciplinare è la chiave di volta per poter affrontare in modo integrato problemi complessi come quello degli inquinanti emergenti. Il GdL-Mie si è rivelato un gruppo molto equilibrato, altamente interdisciplinare. Degli oltre 50 partecipanti di 15 enti diversi la metà era rappresentata da ricercatori e l'altra metà di tecnici dei servizi idrici integrati.

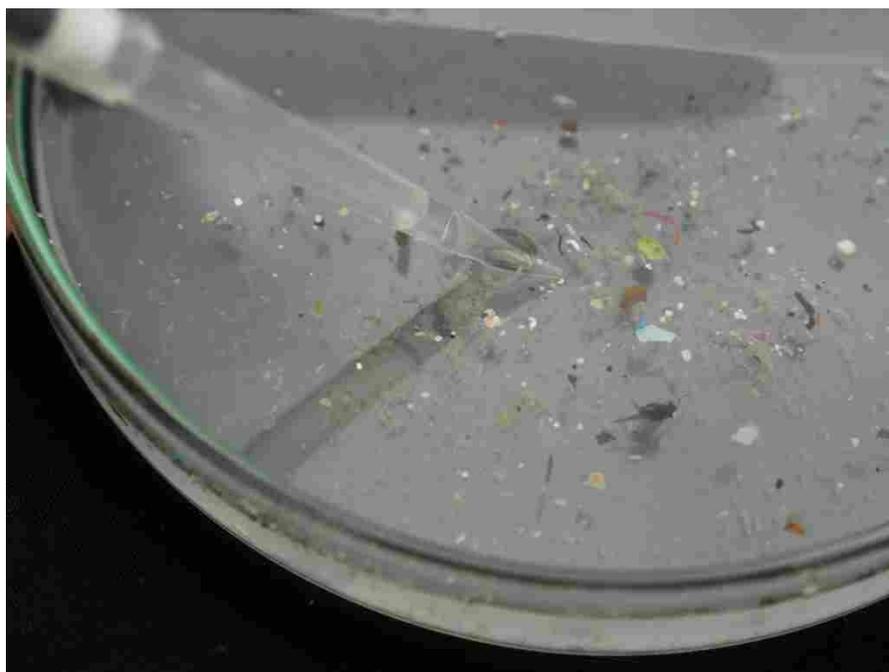


Foto dei campioni analizzati. @Noëlie Pansiot e Fondation Tara Océan

Condividere i risultati del proprio lavoro e renderli open access può fare la differenza, soprattutto in campo scientifico che oggi è impegnato nella ricerca di un vaccino al virus pandemico?

Il lavoro del GdL-Mie è stato basato fin dall'inizio sulla condivisione dei dati. I sei data owner – Arpa; MM, Gruppo Cap, Istituto Mario Negri, Cnr-Istituto di ricerca sulle acque e BrianzAcque – hanno messo insieme **6,5 milioni di dati di qualità**, di cui **977 mila di inquinanti emergenti**. Una sfida vinta e pressoché unica. Per questo, infatti, si è deciso di far convogliare i dati nel Portale Ipcem della UE gestito dal Jrc di Ispra.

Pensate di stimolare la nascita e la collaborazione con cluster di altre Regioni?

In questo momento l'obiettivo del Cluster è quello di disseminare i risultati ottenuti, in particolare condividendoli con gli altri cluster in Europa. Inoltre, la Regione chiede che si possa **replicare il metodo** utilizzato dal GdL-Mie, in particolare il giusto equilibrio tra competenze. Il Cluster ha in animo di riprovarci, partendo proprio dagli

spunti del Rapporto Inquinanti Emergenti, scaricabile dal sito del Cluster **LE2C**

[Leggi il rapporto.](#)



Tutti i diritti riservati. E' vietata la diffusione e riproduzione totale o parziale in qualunque formato degli articoli presenti sul sito.

TAGS Inquinanti emergenti

Mi piace 0



Ivonne Carpinelli

Giornalista e videomaker, si occupa di Internet of Things, Cyber security, economia circolare, efficienza energetica, mobilità alternativa, gestione sostenibile delle foreste.



Articoli correlati Di più dello stesso autore



INQUINAMENTO

Forestazione urbana, approvato il decreto della Conferenza unificata



INQUINAMENTO

Una consultazione UE sul regolamento per ridurre i gas fluorurati



INQUINAMENTO

UE, al via la piattaforma di cooperazione globale per combattere la deforestazione



Dove lo riciclo



Differenziata e "porta a porta", perché Roma sbaglia se fa ...
doveloRiciclo? 12 Ottobre 2020



Anghiari (Arezzo), in arrivo nuovi cassonetti per la differenziata
doveloRiciclo? 10 Ottobre 2020

I più visti



Gli effetti cronici sull'ambiente e sull'uomo degli inquinanti emergenti nelle acque...
INQUINAMENTO 14 Ottobre 2020



Infrastrutture sostenibili, la nuova associazione per una visione olistica della progettazione
SCENARI 14 Ottobre 2020

Aziende



Giappone, Stati Uniti, UK le opportunità per le aziende italiane all'estero
Aziende 9 Ottobre 2020



Lo stabilimento Blutec di Termini Imerese verso una svolta tecnologica e...
Aziende 28 Settembre 2020